



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 422/SN/RM2014

Roma, 19 dicembre 2014

NOTIZIARIO N° 89

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**PIANO ANTICORRUZIONE ENTRATE: LA
FLP CHIEDE UN INCONTRO URGENTE.
Non è più possibile continuare ad andare
dietro alle indiscrezioni di stampa. È ora di
confrontarsi e di farlo anche sui livelli di
responsabilità e le tutele per i lavoratori.**

Negli ultimi giorni abbiamo dovuto leggere per l'ennesima volta indiscrezioni di stampa sulle misure che l'Agenzia delle Entrate intende prendere in merito al piano anticorruzione. Questa è la volta del cosiddetto "whistleblowing", termine che identifica un individuo che denunci pubblicamente o riferisca alle autorità attività illecite o fraudolente all'interno del governo, di un'organizzazione pubblica o privata o di un'azienda.

Al di là di ciò che ognuno possa pensare di questa pratica, vi è il fatto che né di questa né di altre iniziative e tanto meno del piano anti corruzione vero e proprio l'agenzia ha mai parlato con i sindacati.

Ora, ci sbaglieremo ma se il Piano anti corruzione non è semplicemente un adempimento alla legge 190/2012 ma, come parrebbe di capire dalle parole (ai media, sempre ai media) del direttore generale, addirittura un'operazione culturale, la nostra domanda è: **si può fare tale operazione culturale senza coinvolgere gli attori principali, ovvero i lavoratori?**

Comprendiamo che il nuovo corso "renziano" prevede di non parlare con i sindacati, che sono brutti, sporchi e cattivi, ma i rappresentanti dei lavoratori siamo noi, piaccia o meno ai corsi vecchi e nuovi.

Vi è anche un'altra ipotesi, alla quale ci ribelliamo e cioè che si dica che il fenomeno corruttivo è marginale ma si pensa il contrario.

Certo, c'è perfino una terza possibilità, che è quella più probabile, quella classica





Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 2



da furbetti: si sa bene che le misure anticorruzione vengono applicate a “macchia di leopardo” (per non dir di peggio), che spesso danno origine ad un aggravio dei tempi di lavoro che l’Agenzia non vuole assolutamente riconoscere e che per di più sono strettamente legate alla più spinosa (per l’agenzia, per noi è chiara) questione delle responsabilità connesse alle varie lavorazioni e alle tutele per i lavoratori, che attualmente non ci sono. E allora si sfugge al confronto.

Sinora la FLP ha più volte chiesto, non a parole, nelle assemblee o sui notiziari e basta, ma sui tavoli di trattativa che si aprisse un confronto a tutto campo su queste materie. Purtroppo, non solo l’Agenzia ma spesso anche altri sindacati (per pigrizia? Perché sono amici del direttore? Per non dispiacere Renzi?) hanno sottovalutato la nostra richiesta.

Ora però non è più tempo di aspettare: il confronto su queste materie lo vogliamo; e non solo a livello nazionale ma anche sui livelli territoriali, visto, come dicevamo, che ciascuno applica le direttive a modo proprio.

Per questo ieri abbiamo inviato una lettera al direttore centrale del personale chiedendo nuovamente un incontro urgente.

La lettera è allegata al presente notiziario e scaricabile dal nostro sito www.flp.it/finanze

L’UFFICIO STAMPA

